

<p style="text-align: center;"><b>Einvernehmen</b></p> <p style="text-align: center;"><b>zwischen der Autonomen Provinz Bozen und der Diözese Bozen-Brixen über die religiöse Bildung an den Kindergärten sowie den katholischen Religionsunterricht an den Schulen staatlicher Art jeder Art und Stufe und an den Berufs- und Fachschulen des Landes</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Intesa</b></p> <p style="text-align: center;"><b>tra la Provincia Autonoma di Bolzano e la Diocesi di Bolzano-Bressanone in materia di educazione religiosa nelle scuole dell'infanzia e di insegnamento della Religione cattolica nelle scuole statali di ogni ordine e grado e nelle scuole professionali della Provincia.</b></p>
<p>Gemäß Beschluss der Landesregierung vom 08.09.2015, Nr. 1027, ist der Landeshauptmann ermächtigt worden, dieses Einvernehmen zu unterzeichnen.</p>	<p>Con deliberazione della Giunta Provinciale del 8.09.2015, n. 1027, il Presidente della Giunta Provinciale è stato autorizzato a sottoscrivere questa intesa.</p>
<p>Der Landeshauptmann von Südtirol und der Bischof der Diözese Bozen-Brixen treffen im Einvernehmen das vorliegende Abkommen über die religiöse Bildung an den Kindergärten sowie den katholischen Religionsunterricht an den Schulen staatlicher Art und an den Berufs- und Fachschulen in der Autonomen Provinz Bozen. Nach geltendem Sonderstatut hat die Autonome Provinz Bozen in den Kindergärten und in den Berufs- und Fachschulen des Landes primäre, in den Schulen staatlicher Art hingegen sekundäre Gesetzgebungsbefugnis.</p>	<p>Il Presidente della Giunta provinciale dell'Alto Adige e il Vescovo della Diocesi di Bolzano-Bressanone stipulano di comune accordo la presente intesa in materia di educazione religiosa nelle scuole dell'infanzia e di insegnamento della Religione cattolica nelle scuole statali di ogni ordine e grado e nelle scuole professionali della Provincia Autonoma di Bolzano. Secondo lo Statuto speciale vigente, la Provincia Autonoma di Bolzano ha competenze legislative primarie nelle scuole dell'infanzia e professionali e secondarie nelle scuole statali.</p>
<p>Zwischen der Autonomen Provinz Bozen und der Diözese Bozen-Brixen werden durch das vorliegende Einvernehmen in beidseitigem Einvernehmen alle Aspekte der religiösen Bildung an den Kindergärten und des katholischen Religionsunterrichts in den öffentlichen Schulen jeder Art und Stufe geregelt.</p>	<p>Con la presente intesa, la Provincia di Bolzano e la Diocesi di Bolzano-Bressanone intendono regolamentare di comune accordo ogni ambito inerente all'educazione religiosa nelle scuole dell'infanzia e all'insegnamento della Religione cattolica nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 1</b> Kindergarten</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 1</b> Scuola dell'infanzia</p>
<p>1. Die religiöse Bildung ist Teil des Bildungsauftrages des Kindergartens und obliegt den pädagogischen Fachkräften des Kindergartens.</p>	<p>1. L'educazione religiosa fa parte del compito formativo della scuola dell'infanzia ed è di competenza del personale pedagogico delle scuole dell'infanzia.</p>
<p>2. Die Vertragspartner sprechen sich dafür aus, dass der Aufbau religionspädagogischer Kompetenzen zum verpflichtenden Kerncurriculum des Masterstudienganges in</p>	<p>2. Le parti contrattuali ritengono che la formazione delle competenze pedagogico-didattiche nell'ambito della religione debba far parte del curriculum obbligatorio del corso</p>

<p>Bildungswissenschaften für den Primarbereich an der Bildungswissenschaftlichen Fakultät der Freien Universität Bozen gehört und im Sinne der Professionalisierung der pädagogischen Fachkräfte im Landesplan der Fortbildung für Kindergarten und Schule in Südtirol Berücksichtigung findet.</p>	<p>universitario in scienze della formazione primaria alla Facoltà di Scienze della formazione presso la Libera Università di Bolzano e che venga considerato nel Piano provinciale di aggiornamento per la formazione professionale del personale pedagogico/didattico delle scuole dell'infanzia.</p>
<p>3. Änderungen der Rahmenrichtlinien des Landes im Bereich der religiösen Bildung im Kindergarten werden, nach Anhörung des Diözesanordinarius, durch die Landesregierung vorgenommen.</p>	<p>3. Le modifiche delle Indicazioni provinciali in merito all'educazione alla religiosità nella scuola dell'infanzia, vengono approvate, sentito l'Ordinario diocesano, dalla Giunta Provinciale.</p>
<p>4. Im Rahmen der erzieherischen und didaktischen Arbeit ist der Besuch eines Seelsorgers und die Mitgestaltung religiöser Elemente nach Absprache mit der Direktion des Kindergartensprengels bzw. des Schulsprengels möglich.</p>	<p>4. Nell'ambito della programmazione educativa-didattica è possibile la visita di un sacerdote e la collaborazione su aspetti specifici di ordine religioso previo accordo con la direzione del circolo di scuola dell'infanzia o dell'istituto pluricomprendivo.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 2</b> Katholischer Religionsunterricht</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 2</b> Insegnamento della Religione cattolica</p>
<p>1. Der katholische Religionsunterricht gehört gemäß Artikel 35 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 10.02.1983, Nr. 89, zum Erziehungsplan der Schule und wird auf der Grundlage des Gesetzes vom 25. März 1985, Nr. 121 zur Ratifizierung und Durchführung des am 18. Februar 1984 unterzeichneten Abkommens zwischen der Republik Italien und dem Heiligen Stuhl, der Durchführungsbestimmungen zum Sonder-statut für Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet der Schulordnung in der Provinz Bozen und des Landesgesetzes vom 16. Juli 2008, Nr. 5, von der Autonomen Provinz Bozen und der Diözese Bozen-Brixen gemeinsam verantwortet und ist an allen öffentlichen Schulen jeder Art und Stufe sowie an den Berufs- und Fachschulen des Landes ordentliches Lehrfach.</p>	<p>1. Ai sensi dell'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica del 10.02.1983, n. 89, l'insegnamento della Religione cattolica è parte integrante della programmazione educativa della scuola e in base alla legge 25 marzo 1985, n. 121 per la ratifica e attuazione dell'accordo del 18 febbraio 1984 tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, alle norme di attuazione per il Trentino-Alto Adige in materia di ordinamento scolastico nella Provincia di Bolzano e alla legge provinciale del 16 luglio 2008, n. 5, l'insegnamento della Religione Cattolica è responsabilità comune della Provincia Autonoma di Bolzano e della Diocesi di Bolzano-Bressanone, ed è materia scolastica ordinaria in tutte le scuole pubbliche di ogni ordine e grado e professionali nella provincia.</p>
<p>2. Der katholische Religionsunterricht wird im Rahmen der Zielsetzungen der Schulen staatlicher Art und der Landesschulen in Übereinstimmung mit der Lehre der katholischen Kirche erteilt.</p>	<p>2. L'insegnamento della Religione cattolica viene impartito secondo le finalità delle scuole a carattere statale e provinciale e in conformità con la dottrina della Chiesa cattolica.</p>

<p>3. Die Rahmenrichtlinien des Landes für die Festlegung der Curricula für den katholischen Religionsunterricht sind integrierender Bestandteil der Rahmenrichtlinien des Landes, die von der Landesregierung genehmigt werden. Sie werden von einer von dem zuständigen Schulamt und dem Diözesanordinarius paritätisch besetzten Kommission erstellt. Die Koordination dieser Arbeit obliegt dem Inspektor/der Inspektorin für den Religionsunterricht. In allen Fällen bleibt es ausschließliche Zuständigkeit des Diözesanordinarius, ihre Übereinstimmung mit der Lehre der katholischen Kirche festzustellen.</p>	<p>3. Le indicazioni provinciali per la definizione dei curricula per l'insegnamento della Religione cattolica sono parte integrante delle indicazioni provinciali che vengono approvate dalla Giunta Provinciale. Esse vengono elaborate da una commissione istituita in modo paritetico dall'Intendenza scolastica competente e dall'Ordinario diocesano. Il coordinamento dei lavori spetta all'Ispettore/Ispettrice di religione. La verifica della loro conformità con la dottrina della Chiesa cattolica rimane in ogni caso di competenza esclusiva dell'Ordinario diocesano.</p>
<p>4. An den ladinischen Schulen wird der katholische Religionsunterricht unter Zuhilfenahme der drei Schulsprachen (Ladinisch, Deutsch und Italienisch) in ausgewogenem Verhältnis gestaltet.</p>	<p>4. Nelle scuole delle località ladine l'insegnamento della Religione cattolica è condotto in modo paritetico nelle tre lingue scolastiche (italiano, tedesco e ladino).</p>
<p>5. Das Stundenausmaß im katholischen Religionsunterricht wird für die von der Landesregierung für die jeweilige Schulstufe festgesetzte Stundenanzahl und jedenfalls für nicht weniger als eine Stunde wöchentlich erteilt. In der Grund- und Mittelschule können bis zu zwei Stunden wöchentlich festgesetzt werden. Jede Änderung der Jahresstundenkontingente bzw. der Wochenstundenanzahl für den katholischen Religionsunterricht ist im Einvernehmen mit dem Diözesanordinarius vorzunehmen.</p>	<p>5. L'insegnamento della Religione cattolica viene impartito secondo il monte ore stabilito dalla Giunta Provinciale per il relativo grado di scuola e non è comunque inferiore ad un'ora settimanale. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado possono essere assegnate fino a due ore settimanali. Ogni variazione del monte ore annuale o settimanale dell'IRC deve avvenire d'intesa con l'Ordinario diocesano.</p>
<p>6. Für den katholischen Religionsunterricht in den Schulen dürfen nur Lehrbücher verwendet werden, die mit der Genehmigung (Approbation) des Diözesanordinarius der Diözese Bozen-Brixen oder der Italienischen Bischofskonferenz versehen sind.</p>	<p>6. Per l'insegnamento della Religione cattolica nelle scuole devono essere usati soltanto testi didattici provvisti dell'approvazione dell'Ordinario diocesano della Diocesi di Bolzano-Bressanone oppure della Conferenza Episcopale Italiana.</p>
<p>7. In der Autonomen Provinz Bozen finden für die Bewertung des Faches Katholische Religion an Grund-, Mittel-, Ober-, Berufs- und Fachschulen die entsprechenden Landesbestimmungen Anwendung.</p>	<p>7. Nella Provincia Autonoma di Bolzano, per quanto riguarda la valutazione nella disciplina di Religione cattolica nelle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e nelle scuole professionali, trovano applicazione le relative disposizioni provinciali.</p>

<p style="text-align: center;"><b>Art. 3</b> Verzicht auf den katholischen Religionsunterricht</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 3</b> Rinuncia all'insegnamento della Religione cattolica</p>
<p>1. Der katholische Religionsunterricht wird – unter Vorbehalt des Verzichtes, den der/die Betroffene in Ausübung seiner/ihrer Gewissensfreiheit erklärt – allen Schülern und Schülerinnen, unabhängig ihrer Kirchenzugehörigkeit und Religion, erteilt. Das Recht des Verzichtes auf den katholischen Religionsunterricht kann jedes Schuljahr bei der Einschreibung von den Erziehungsverantwortlichen und in den Ober-, Berufs- und Fachschulen von dem Schüler/der Schülerin selbst ausgeübt werden. Die Entscheidung des Verzichtes wird der Schulführungskraft auf einem von der Schule selbst vorgegebenen Formular schriftlich mitgeteilt. Das Formular für die Verzichtserklärung wird den Erziehungsverantwortlichen und den Schülern und Schülerinnen auf Anfrage vom Schulsekretariat ausgehändigt.</p>	<p>1. L'insegnamento della Religione cattolica viene offerto a tutti gli alunni e le alunne indipendentemente dalla loro appartenenza alla chiesa e alla religione, fermo restando, nel rispetto della libertà di coscienza, il diritto ad esprimere una rinuncia a tale insegnamento. Questo diritto può essere esercitato ogni anno al momento dell'iscrizione dagli esercenti la responsabilità genitoriale, negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado e nella scuola professionale, dagli alunni stessi / dalle alunne stesse. La decisione della rinuncia viene comunicata al dirigente per iscritto tramite un modulo predisposto dalla scuola stessa. Su richiesta il modulo per l'esercizio del diritto di scegliere di non avvalersi viene consegnato agli esercenti la responsabilità genitoriale e agli studenti / alle studentesse da parte della segreteria scolastica.</p>
<p>2. Der Verzicht bezieht sich auf das gesamte Schuljahr und für die folgenden Schuljahre in jenen Fällen, wo von Amts wegen die Einschreibung vorgesehen ist, wobei das Recht auf Widerruf der getroffenen Entscheidung bis spätestens 30. Juni des laufenden Schuljahres besteht. Verzichtserklärungen, die später eingehen, sind gesetzlich nicht vorgesehen und dürfen somit nicht berücksichtigt werden. Ein Verzicht im Laufe des Schuljahres ist nur in schwerwiegenden Fällen möglich.</p>	<p>2. La rinuncia si riferisce all'intero anno scolastico e agli anni scolastici successivi dove è prevista l'iscrizione d'ufficio, salvo il diritto di revoca della decisione presa e comunque non oltre il 30 giugno dell'anno scolastico in corso. Rinunce espresse dopo, non sono previste dalla legge e non possono essere pertanto prese in considerazione. Una dichiarazione di rinuncia durante l'anno scolastico è possibile solo in casi di particolare gravità.</p>
<p>3. Jene Schüler und Schülerinnen, die nicht am katholischen Religionsunterricht teilnehmen, erklären auf der Verzichtserklärung, welche der gesetzlich vorgesehenen Möglichkeiten sie an Stelle des katholischen Religionsunterrichtes in Anspruch nehmen möchten. Nach Rücksprache mit den Erziehungsverantwortlichen und dem Klassenrat legt die Schulführungskraft die Tätigkeit fest, der der Schüler/die Schülerin an Stelle des katholischen Religionsunterrichtes nachkommt.</p>	<p>3. Gli alunni e le alunne che non partecipano all'insegnamento della Religione cattolica, comunicano nella dichiarazione di rinuncia a quale delle possibili attività sostitutive previste dalla normativa vigente vogliono aderire. Dopo la consultazione con gli esercenti la responsabilità genitoriale e il consiglio di classe, il dirigente scolastico stabilisce l'attività sostitutiva per l'alunno/a che non partecipa all'insegnamento della Religione cattolica.</p>

<p style="text-align: center;"><b>Art. 4</b> Religiöse Übungen und Veranstaltungen</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 4</b> Pratiche e manifestazioni religiose</p>
<p>1. Liturgische Handlungen und Feiern in Form schulischer Veranstaltungen (wie z.B. Schüलगottesdienste zu Beginn und am Ende des Schuljahres, Weihnachts- und Osterfeier, Feier des Patroziniums, Wallfahrten, u.ä.m.) können geplant und auch während der Unterrichtszeit durchgeführt werden, sofern sie rechtzeitig in die pädagogisch-didaktische Planung eingebracht und von den zuständigen schulischen Gremien genehmigt werden. Die Teilnahme an religiösen Übungen und Veranstaltungen ist den Lehrpersonen und Schülern/innen freigestellt. Schüler und Schülerinnen, die an den genannten religiösen Übungen oder Veranstaltungen nicht teilnehmen, besuchen den Unterricht bzw. sind in der Schule zu beaufsichtigen.</p>	<p>1. Atti di culto nella forma di manifestazioni scolastiche (per es. messa di inizio o fine anno scolastico, festa di Natale o di Pasqua, festa del patrono, pellegrinaggi, e simili) possono essere pianificati e attuati anche in orario scolastico, se sono stati inseriti in tempo utile nella programmazione pedagogica-didattica e deliberati dagli organi scolastici competenti. La partecipazione a pratiche e manifestazioni religiose per insegnanti e alunni ed alunne è facoltativa. Gli alunni e le alunne, che non partecipano alle pratiche e manifestazioni religiose sopra citate frequenteranno le lezioni o dovranno comunque essere vigilati nella scuola.</p>
<p>2. Der Besuch eines Seelsorgers im Religionsunterricht ist unter Einhaltung der im Schulprogramm festgelegten Vorgehensweise für die Einladung schulexterner Fachleute jederzeit möglich.</p>	<p>2. La visita di un sacerdote all'interno dell'ora di religione è possibile in qualunque momento, a condizione che si rispettino le procedure per l'invito di esperti e esperte esterni definite nel piano dell'offerta formativa.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 5</b> Lehrkräfte für den katholischen Religionsunterricht</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 5</b> Docenti per l'insegnamento della Religione cattolica</p>
<p>1. Der katholische Religionsunterricht wird von Lehrpersonen erteilt, die im Besitz der vom Diözesanordinarius erteilten kirchlichen Beauftragung (missio canonica) und der Studientitel sind, die mit Dekret des Landeshauptmannes für die jeweilige Schulstufe und Schulart festgelegt sind.</p>	<p>1. L'insegnamento della Religione cattolica viene impartito da insegnanti che sono in possesso dell'idoneità all'insegnamento conferita dall'Ordinario diocesano (missio canonica) e che sono in possesso dei titoli di studio previsti dal decreto del Presidente della Giunta provinciale per i vari ordini e gradi di scuola.</p>
<p>2. Befristete Aufträge können in Ermangelung von ausgebildeten Religionslehrpersonen auch an Personen vergeben werden, die nicht im Besitz der gesetzlich festgelegten Studientitel sind, vorausgesetzt, sie sind im Besitz der vom Diözesanordinarius erteilten kirchlichen Beauftragung zum Religionsunterricht (missio canonica).</p>	<p>2. In mancanza di insegnanti in possesso dei titoli previsti, possono essere nominati per incarichi a tempo determinato anche insegnanti che non sono in possesso dei titoli di studio richiesti dalla legge, sempre che siano in possesso dell'idoneità all'insegnamento rilasciata dall'Ordinario diocesano (missio canonica).</p>

<p>3. Die Religionslehrpersonen an den Schulen staatlicher Art und an den Berufs- und Fachschulen des Landes werden von der Schulbehörde bzw. den Schulführungskräften gemäß den geltenden Bestimmungen angestellt.</p>	<p>3. Gli insegnanti di Religione cattolica delle scuole a carattere statale e delle scuole professionali provinciali vengono incaricati dall'Amministrazione scolastica ossia dai dirigenti scolastici secondo le norme vigenti.</p>
<p>4. Der Entzug der kirchlichen Beauftragung führt zur vorzeitigen Auflösung des Dienstverhältnisses.</p>	<p>4. La revoca dell'idoneità conferita dall'Ordinario diocesano comporta la cessazione anticipata del rapporto di servizio.</p>
<p>5. Der/die zuständige Schulamtsleiter/in und der Diözesanordinarius setzen für die Anerkennung der ausländischen Studientitel bzw. für die in einem Mitgliedstaat der Europäischen Union erworbene Berufsqualifikation für den katholischen Religionsunterricht einvernehmlich eine Kommission ein. Die Kommission besteht aus den einvernehmlich zwischen der Schulbehörde und dem Diözesanordinarius namhaft gemachten Personen. Die Wirkung dieser Gleichstellung ist auf den Katholischen Religionsunterricht an den Schulen Südtirols beschränkt.</p>	<p>5. L'Intendente scolastico/a competente e l'Ordinario diocesano istituiscono d'intesa una commissione per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero oppure di una qualifica professionale per l'insegnamento della religione cattolica conseguita in uno Stato membro dell'Unione europea. I nominativi dei membri della commissione sono designati d'intesa fra l'autorità scolastica e l'Ordinario diocesano. L'effetto del riconoscimento è limitato all'insegnamento della Religione cattolica nelle scuole della provincia di Bolzano.</p>
<p>6. Bei Wettbewerben nach Titeln und Prüfungen wird die Prüfungskommission im Einvernehmen zwischen dem zuständigen Schulamt und dem Diözesanordinarius ernannt.</p>	<p>6. Nei concorsi per titoli ed esami la commissione d'esame viene nominata d'intesa tra l'Intendenza scolastica competente e l'Ordinario diocesano.</p>
<p>7. Die Fort- und Weiterbildungsangebote für Religionslehrpersonen werden vom Inspektor/ von der Inspektorin für den Religionsunterricht in Zusammenarbeit mit dem Bereich Innovation und Beratung des jeweiligen Bildungsressorts, der Philosophisch-Theologischen Hochschule Brixen und dem Amt für Katechese und Religionsunterricht geplant und durchgeführt.</p>	<p>7. Le offerte di formazione permanente e di corsi d'aggiornamento per gli insegnanti di Religione cattolica vengono pianificate e realizzate dall'Ispettore/Ispettrice di religione, in collaborazione con l'Area Pedagogica del rispettivo Dipartimento Istruzione e Formazione, lo Studio Teologico Accademico di Bressanone e l'Ufficio Scuola e Catechesi.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 6</b></p> <p style="text-align: center;">Inspektoren/Inspektorinnen für den katholischen Religionsunterricht</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art 6</b></p> <p style="text-align: center;">Ispettori/Ispettrici per l'insegnamento della Religione cattolica</p>
<p>1. Die Durchführungsbestimmung zum Sonderstatut sieht für das deutsche und italienische Schulamt einen Inspektor/eine Inspektorin für das Fach Katholische Religion vor. Mit der Durchführung der Inspektions-</p>	<p>1. Le norme di attuazione dello Statuto speciale prevedono per l'Intendenza scolastica tedesca e italiana un Ispettore/Ispettrice per la disciplina di Religione cattolica. Per quanto concerne i compiti ispettivi nelle scuole delle</p>

<p>aufgaben in den ladinischen Schulen kann der/die ladinische Schulamtsleiter/in einen Religionslehrer/eine Religionslehrerin beauftragen und diesen/diese teilweise vom Unterricht freistellen.</p>	<p>località ladine, l'intendente scolastico/a ladino può incaricare un insegnante/una insegnante di religione che può essere esonerato parzialmente dall'attività di insegnamento.</p>
<p>2. Gemäß Artikel 13 des Legislativdekrets vom 24. Juli 1996, Nr. 434, werden von der Landesregierung Inspektoren/Inspektorinnen für den Religionsunterricht ernannt. Das Ausleseverfahren und die Ernennung zum Inspektor/zur Inspektorin für den katholischen Religionsunterricht erfolgen aufgrund der geltenden Bestimmungen des Landesgesetzes vom 23. April 1992, Nr. 10. Die Ernennung ist im Sinne der Bestimmungen für das leitende Landespersonal zeitlich beschränkt. Für die Zulassung zum Ausleseverfahren und die Ernennung zum Inspektor/zur Inspektorin für den katholischen Religionsunterricht muss der Kandidat/die Kandidatin im Besitz der vom Diözesanordinarius für diese Tätigkeit erteilten kirchlichen Beauftragung (missio canonica) sein.</p>	<p>2. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 24 luglio 1996, n. 434 la Giunta Provinciale nomina Ispettori/Ispettrici per l'insegnamento della religione cattolica. Il procedimento di selezione e la nomina degli Ispettori/delle Ispettrici per l'insegnamento della religione cattolica avvengono in base alle disposizioni vigenti della legge provinciale 23 aprile 1992, n. 10. La nomina è a tempo determinato ai sensi della normativa sulla dirigenza provinciale. Per accedere al procedimento di selezione e per la nomina a Ispettore/Ispettrice per l'insegnamento della Religione cattolica il/la candidato/a deve essere in possesso dell'idoneità (missio canonica) per tale attività, conferita dall'Ordinario diocesano.</p>
<p>3. Die Religionsinspektoren/Religionsinspektorinnen werden vom zuständigen Ressortleiter/der zuständigen Ressortleiterin beauftragt, in den Berufs- und Fachschulen des Landes die Inspektionsbefugnisse auszuüben.</p>	<p>3. Gli Ispettori scolastici//Le Ispettrici scolastiche per l'insegnamento della Religione cattolica vengono incaricati/e dal Direttore/dalla Direttrice di dipartimento competente ad esercitare le funzioni ispettivi nei confronti delle scuole provinciali di formazione professionale.</p>
<p>Beide Vertragspartner verpflichten sich zur Zusammenarbeit und zur Anwendung des Einverständnisses in den entsprechenden Bereichen. Bei Bedarf nach Ergänzungen oder Änderungen, erklären sich beide Vertragspartner bereit, dieses Einverständnis zu überarbeiten.</p>	<p>Le due parti contrattuali si obbligano alla collaborazione e all'attuazione dell'intesa nei rispettivi ambiti. Qualora si rendessero necessarie integrazioni o modifiche, entrambe le parti contrattuali si dichiarano disponibili a rielaborare la presente intesa.</p>
<p>Bozen, den</p> <p>Der Landeshauptmann Dr. Arno Kompatscher</p> <p>Der Bischof der Diözese Bozen-Brixen Dr. Ivo Muser</p>	<p>Bolzano, lì</p> <p>Il Presidente della Giunta Provinciale Dr. Arno Kompatscher</p> <p>Il Vescovo della diocesi Bolzano-Bressanone Dr. Ivo Muser</p>